

PAMELA D. STEWART

GOLDONI

FRA LETTERATURA E TEATRO

Argomento di questo libro è la divergenza, o addirittura il dissidio, fra il Goldoni 'letterato' e il Goldoni 'uomo di teatro'. Lo studio con cui si apre il volume affronta il problema al livello della poetica goldoniana, quale essa risulta dalle prefazioni, soprattutto da quelle premesse alle singole commedie, e dalle dediche. E' il primo tentativo del genere, almeno per la sua ampiezza.

Lo studio su *Le lettere e la scena* e quello più breve sul *Bugiardo* mostrano l'abilissima messa in scena del costume e dell'attività epistolare e, per contrasto, il poco interesse delle lettere di per se stesse, se si guarda al loro contenuto: un indizio della scarsa risonanza che la vita intellettuale del secolo, nonostante i numerosi ed espliciti riferimenti ad essa, viene effettivamente ad avere nel teatro del Goldoni.

Ad un risultato analogo - grande intuizione teatrale, scarso impegno ideologico - si arriva con lo studio delle varie incarnazioni del tipo della *femme savante*, in relazione ai limiti e alla crisi della poetica della 'naturalizza'. Insistendo su alcuni aspetti di solito trascurati dell'opera del Goldoni, il libro vorrebbe contribuire a quell'interpretazione più complessa - meno ovvia, meno convenzionale, meno rassicurante - della sua arte drammatica, che costituisce il maggior acquisto degli studi goldoniani degli ultimi venti o trent'anni.

Saggi di «Lettere Italiane», vol. 39

1989, cm. 14,5x20, 206 pp. Lire 28.000 [ISBN 88 222 3667 X]

CASA EDITRICE  LEO S. OLSCHKI
✉ Casella postale 66 • 50100 Firenze ☎ 055 / 6530684 • Telefax 6530214